



Napoli, 31.03.2014

Care Amiche e cari Amici,

Vi comunico il programma delle attività del club per il mese di aprile.

#### **Dal 4 al 6 Aprile.**

in occasione della Coppa Davis, il Rotary Club del Gruppo Partenopeo, con la partecipazione attiva dei Rotaract, sarà presente con una tenda per screening gratuiti alla popolazione in favore della prevenzione all'ICTUS.

venerdì 4 Aprile si registrerà la partecipazione del Governatore Maria Rita Acciardi.

#### **Sabato 5 Aprile.**

4° Forum distrettuale a Benevento dal titolo "Etica Sociale: Domanda sociale, Service, Famiglie, Volontariato, Filantropia, Partnership Responsabile". Il programma è disponibile al link [http://www.rotary2100.eu/pagina.php?id=86&idm=3&idp=85&idsub=0&t=FORUM BENEVENTO 5 APRILE](http://www.rotary2100.eu/pagina.php?id=86&idm=3&idp=85&idsub=0&t=FORUM_BENEVENTO_5_APRILE).

#### **Lunedì 07.04.2014, ore 13,30.**

presso l'Hotel Royal conviviale tra soci: il nostro consocio Roberto Vona illustrerà le attività del RYLA DISTRETTO 2100 - Rotary Youth Leadership Award - insieme ai due ragazzi presentati dal nostro club Lucio Todisco e Sabatino Sarnataro.

A seguire Consiglio Direttivo.

#### **Lunedì 14.04.2014, ore 20,30.**

Conviviale con Coniugi in interclub con il club Isola di Capri e con il club Pozzuoli. Conversatore della serata sarà il nostro consocio Ettore D'Elia che ci intratterrà con una conferenza sul tema problemi e prospettive del servizio idrico integrato dopo il "referendum sull'acqua". In allegato un breve sommario e il cv di Ettore. Interverrà anche il nostro consocio Emilio Baldoni direttore amministrazione e finanza di Abc Napoli.

#### **Mercoledì 16.04.2014, ore 18,30.**

al Blu di Prussia continua l'annuale appuntamento con il "Premio Enzo Cannavale" istituito dal nostro club per valorizzare nuovi registi con la visione del secondo cortometraggio in gara.



ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2100  
Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo  
Anno Rotariano 2013 - 2014



---

Il Segretario, Dario Leardi

### **Domenica 27.04.2014**

in occasione della celebrazione della "Giornata del Patrimonio Culturale" promossa dai Rotary Club del Distretto 2100, il nostro club partecipa insieme al Rotary Club Napoli Posillipo alla visita guidata culturale alla Farmacia Monumentale dell'Ospedale S.Maria degli Incurabili - In seguito il programma.

Vi allego, infine, la documentazione relativa al bando del Premio Jacopetti istituito dal Rotary Club di Napoli destinato ai giovani laureati.

*Saluti, Dario*



Il Segretario, Dario Leardi

### **Ettore d'ELIA**

è laureato con il massimo dei voti e la lode in Ingegneria Civile Idraulica e specializzato in Ingegneria Sanitaria presso l'Università di Napoli "Federico II". È insignito della Medaglia d'Oro "Carlo Semenza" del Comitato Italiano Grandi Dighe per la migliore tesi di laurea in costruzione idrauliche e, abilitato con il massimo dei voti alla professione di Ingegnere, è iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. Quale vincitore di borse di studio ha frequentato un "Advanced Studies Institute in modern concepts on water supply and pollution control" alla Syracuse University (N.Y., U.S.A.) e numerosi stages e seminari presso istituzioni scientifiche e tecniche europee (Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia). Nell'Università di Napoli "Federico II", nelle Facoltà di Ingegneria e di Architettura è stato Professore di ruolo di II fascia di "Acquedotti e Fognature", "Ecologia Applicata", "Protezione Idraulica del Territorio" e docente nella Scuola di Specializzazione in Ingegneria Sanitaria nonché in quelle di Igiene Generale e Speciale nelle I e II Facoltà di Medicina e Chirurgia. Ha svolto intensa attività di ricerca e coordinato vari gruppi di studio nei settori delle costruzioni idrauliche, della protezione dall'inquinamento dei corpi idrici interni e del mare, della pianificazione e realizzazione di interventi di smaltimento dei rifiuti solidi, ed è autore di oltre 80 pubblicazioni. È stato Componente della Commissione Amministratrice dell'AMAN (Azienda Municipalizzata dell'Acquedotto di Napoli) e dei Consigli di Amministrazione della SOGESID SpA e dell'ENR (Ente Nazionale di Ricerca) e, presso la Regione Campania, del Comitato Tecnico Regionale (CTR) e di quello Scientifico (CTS) e del Nucleo di Valutazione dei Progetti POP-FESR (Infrastrutture). Ha fatto parte del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Nazionale del Liri-Garigliano-Volturno e di quella Interregionale del Sele. Componente del Comitato Nazionale per l'Albo degli smaltitori dei rifiuti (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) e della Sezione Rischio Idrogeologico del Comitato Grandi Rischi del Dipartimento della Protezione Civile è stato Consulente di diretta collaborazione del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. È infine stato Presidente del Comitato di Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche (COVIRI) e Presidente dell'Autorità di Vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti (AVRIR). Assessore all'Ambiente nel Comune di Pozzuoli (NA) e all'Ambiente, Grandi Progetti, Trasporti, Protezione Civile, Urbanistica del Comune di Bacoli (NA), è attualmente Componente del Consiglio di Presidenza dell'ITCOLD (Italian Committee of Large Dams) e del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Nazionale del Tevere.



**ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2010  
INTERCLUB NAPOLI CASTEL DELL'OVO - POZZUOLI - ISOLA DI CAPRI  
14 APRILE 2014  
PROBLEMI E PROSPETTIVE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DOPO IL "REFERENDUM  
SULL'ACQUA"**

Conversazione del prof. ing. Ettore d'ELIA<sup>1</sup>  
Socio del Rotary Club di Napoli Castel dell'Ovo

SOMMARIO

Quando lessi il testo dei due quesiti che costituivano il referendum sull'acqua, mi dissi che - in specie per il primo dei due - difficilmente qualcuno, pur dotato di una qualche cultura giuridico-amministrativa, avrebbe potuto capire su cosa sarebbe andato ad esprimere il suo voto.

Pur essendo stato uno specifico "*addetto ai lavori*" (avendo svolto le funzioni di Presidente del Comitato di Vigilanza sulle Risorse Idriche e, successivamente, della relativa Autorità di Vigilanza, come tale avevo lungamente battagliato nel tentativo di migliorare il cosiddetto Servizio Idrico Integrato) confesso, relativamente al primo quesito, che incontrai non poche difficoltà a raccapezzarmi in quelle poche righe (solo 137 parole !!!).

Esse comprendevano (il proverbio dice: "*in picciol vaso prezioso unguento*") la citazione di: due Decreti Legge; tre Leggi; tre articoli e commi e *dulcis in fundo* - si fa per dire - finanche una sentenza della Corte Costituzionale.

Per puro spirito di curiosità, mi avventurai a sottoporre l'enunciato ad un sotto-programma - che fa parte del ben noto "word" del quale tutti facciamo largo uso - a due "*indici di leggibilità*"; il primo, denominato "**GUNNING'S-FOG**", dovrebbe riflettere, sia pure in maniera approssimata, il numero minimo di anni di scuola da essere stati frequentati per leggere (e, ovviamente - almeno ritengo - anche capire) un testo. Il secondo, a sua volta, si chiama "**GULPEASE**" e misurerebbe la difficoltà di lettura dello stesso testo (e anche in questo caso, credo, di "comprenderlo") con una forbice di valori che vanno da oltre un massimo di 79 (molto facile) fino a meno di 35 (quasi incomprensibile).

Ebbene, il risultato fu incredibile.

Per il 1° quesito, il **GUNNING'S** misurava circa 66 anni (troppi, anche per uno studente molto somaro, la frequentazione scolastica che avrebbe dovuto subire per aspirare a capire qualcosa). A sua volta il **GULPEASE** forniva il valore di 37, in pratica appena sopra dell'incomprensibilità.

Migliori risultati (ma non troppo!!!) risultavano dall'esame del testo del 2° quesito (solo 29 parole, con la citazione di appena 1 Decreto Legislativo, 1 articolo ed comma di legge); per esso il **GUNNING'S** segnalava la sufficienza di appena 21 anni di scuola per capire mentre il **GULPEASE** era pari a 40 e, pertanto, "*molto difficile*".

La critica a quanto sopra, lo so bene, è alquanto facile: "*i programmi sono spesso ingannevoli*"; "*le casistiche innumerevoli*"; "*i fraintendimenti di certo possibili*"; e così via. Ma, sia pure con tutte le riserve del caso, una anomala situazione emerge comunque in misura eclatante: la grande maggioranza degli italiani andò al voto esprimendosi su un qualcosa di cui, con ogni probabilità, aveva capito poco o nulla.

---

<sup>1</sup> Già Professore di "Acquedotti e Fognature" e, successivamente, di "Protezione Idraulica del Territorio" presso l'Università "Federico II" di Napoli.  
Già Presidente dell'Autorità di Vigilanza sulle Risorse Idriche e sui Rifiuti.



ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2100  
Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo  
Anno Rotariano 2013 - 2014



Il Segretario, Dario Leardi

Complimenti, allora, a chi scrisse i testi (se non vado errato, tra i loro ispiratori tecnico-giuridici sembra sia stato addirittura - *"tanto nomine"* - il prof. Stefano Rodotà, mancato Presidente della Repubblica) e, più ancora, alla Corte Costituzionale che li ritenne ammissibili ma, e più ancora, alla capacità di chi convinse tanti ad esprimersi su un *"ignoto"*.

Ma, cari Amici, ritenete che questa sia stata la migliore delle maniere di chiedere il giudizio del *"popolo sovrano"* o configura invece una pervicace capacità di (continuare) a prenderlo *"per i fondelli"*?

Ma poi, a vittoria e festeggiamenti celebrati, che cosa è successo?.

Sulla falsariga di molti altri referendum - e nella tradizione del nostro *"bel Paese"* - si sono subito trovate forme e maniere capaci di eludere la comunque espressa volontà popolare e, come tenterò di spiegare nella mia conversazione, nel silenzio dei referendari ben poco (non praticamente nulla) finora è cambiato.

I migliori *"dottor sottili"* (quelli, per intendersi, che convinsero il popolo), cosa diranno a quello stesso popolo se nelle loro case l'acqua - sperando che sia realmente e sicuramente potabile - continuerà ad arrivare *"a singhiozzo"*; se le fognature non sono sufficienti ad evitare l'allagamento di strade e terranei; se mare, fiumi e laghi continueranno ad essere inquinati; etc. etc.?

E, ad evitare tutto questo - o a migliorare la situazione - ci deve pensare solo la mano pubblica (Stato, Regioni, Provincie, Comuni, ecc.)!!!

Ma, nessuno si è chiesto: con quali soldi?